



Don Armando termina il suo servizio pastorale a Saronno

Lunedì 17 sera il Vicario episcopale, il vescovo mons. Luca Raimondi ha convocato in prepositurale il Consiglio Pastorale della nostra Comunità "Crocifisso risorto" e il Consiglio degli Affari Economici per annunciare che mons. Armando Cattaneo il 31 agosto termina il suo servizio pastorale a Saronno dopo i nove anni fissati dalle regole diocesane che riguardano la cura delle Comunità pastorali, lasciando il posto a un suo successore che ne prosegua il cammino per altri nove anni.

Don Armando risiederà in una parrocchia del centro a Milano in attesa anche che si chiariscano le sue condizioni per gli acciacchi alle gambe che lo tormentano da un po' d'anni.

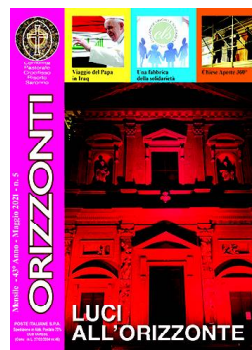
Il vescovo Delpini ha già il nome del successore come prevosto a Saronno (e anche l'assenso del candidato). Il mese di giugno è tempo di nuove destinazioni per i preti: quando il quadro sarà definitivamente confermato sarà annunciato il nome. Sarà sicuramente molto bravo ... come del resto merita Saronno!

Nei prossimi mesi il Vicario ha chiesto al Consiglio Pastorale di preparare la transizione cordiale impegnandosi in una "memoria" che presenti al nuovo prevosto lo stato pastorale della Comunità, ed eventualmente "un ciao", cioè una solenne giornata di saluto e ringraziamento per il lavoro generoso svolto da don Armando in questi fecondi nove anni di ministero tra noi.

Il gesto di obbedienza di don Armando dice la sua libertà interiore nell'accettare un trasferimento che nel cuore gli costa molto.

* Proseguono i S. Rosari del mese di Maggio: a **Radiorizzanti** ogni sera alle 20,30. In **alcuni cortili** e condomini come si fa da un po' d'anni. Anche in prepositurale c'è ogni giorno la recita del Rosario alle ore 17,30. Infine anche presso il **santuario P. Monti** da lunedì a sabato alle ore 20,45.

* Questa domenica 23 maggio esce il numero di maggio di **ORIZZONTI**.



PASTORALE GIOVANILE GIOVANI

Domenica 30 maggio i giovani si incontreranno alle 18 in via Legnani.

PROFESSIONE DI FEDE

I ragazzi di prima superiore vivranno la loro Professione di fede domenica 13 giugno alla messa delle ore 12.00.



Oggi festa patronale della parrocchia REGINA PACIS

ore 10.30 S. Messa solenne, presieduta da don Pasquale Colombo

15.00 Giochi e bimbilandia

17.30 S. Messa ricordando gli anniversari di matrimonio (segnalare la presenza in segreteria parrocchiale).



Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 23 maggio 2021

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

www.chiesadisaronno.it

parroco: don Armando Cattaneo: 393 2512000. mail: ingioco2014@gmail.com
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 349 0920012.

Il dono del sogno

Lo Spirito Santo irrompa dentro di voi e vi dia soprattutto il dono del sogno.

Se il mondo oggi va male è perché si sogna poco.

Una Chiesa che non sogna non è Chiesa. È solo apparato.

Quando preghiamo chiediamo anche tanta capacità di sogno.
(mons. Tonino Bello)



Lo Spirito Santo come identità personale è identità che indica l'altro, rivela l'altro, dà precedenza all'altro. Perciò Bulgakov afferma che: "Il volto dello Spirito Santo è l'altro". Se noi allora non possiamo accedere ad una conoscenza di Dio senza lo Spirito Santo, lo Spirito Santo si presenta a noi proprio come la porta tra Dio e l'uomo (p. Marko Ivan Rupnik).

Ci chiediamo se abbiamo ancora il coraggio di varcare questa porta, di entrare in questo dono dello spirito con quella capacità che è dei bambini di sognare ancora. Cosa ci vuole donare lo Spirito nell'oggi della vita?

Atanasio, un Padre della Chiesa, immagina lo Spirito Santo come il primo che si stacca dalla Trinità per venire nell'uomo; è lo Spirito Santo che si imprime nell'anima come un sigillo, imprimendole la sua propria forza. Fermiamoci su questa immagine e anche noi impariamo dai grandi che ci hanno preceduto a pensare e ad immaginare la bellezza di questo dono dello Spirito che scende, che inabita l'uomo e lo conforma a sua immagine. E' meraviglioso poter pensare

che, come credenti, ricevere il dono dello Spirito significa lasciarci plasmare dalla immagine che lo Spirito ci dona, e che è l'immagine del Figlio.

Allora in questa Pentecoste, in questo anno ancora così singolare e particolare, che sta ancora mettendo alla prova l'uomo con le tante forme di insicurezza di ogni giorno, vorremmo chiedere con molta umiltà, la semplicità di saper vedere e cogliere in noi la presenza trasformante di questo dono dello Spirito. Chiediamo la meraviglia dei bambini per imparare a sognare come, in che modo, in quali occasioni, lo Spirito ci rende immagine di Gesù per noi stessi e per gli altri. Ci chiediamo che significato ha per noi questa forma di testimonianza?

E scopriamo allora che quanto più ci lasciamo penetrare dalla forza dello Spirito, tanto più questa forza ci porterà fuori di noi per incontrare l'altro e riconoscerlo come dono e vivere la relazione, relazione tanto più vera quanto più rivelazione dell'amore e della misericordia di Dio.

Sorelle del Signore